

Abbandona il proprio cane: denunciato un 40enne (tratto da "Irpinia News" del 8/8/2008)

Era stata considerata dalle associazioni preposte “settimana da bollino rosso” per quanto riguarda gli abbandoni di animali sulle strade ed autostrade italiane, visto l’avvicinarsi delle partenze per le vacanze estive del mese di agosto. Ogni fine settimana si contano, infatti, a livello nazionale, abbandoni per almeno circa 800 cani e diverse centinaia di gatti e almeno un migliaio di tartarughe d'acqua. Come conseguenza dell’abbandono degli animali, inoltre, vi è il grave fenomeno del randagismo. I cani abbandonati, infatti, oltre a costituire un grave rischio per le gente dovuto alla pericolosità di alcuni di essi, costituiscono una vera e propria minaccia per la sicurezza stradale. Dopo ubriachezza e colpi di sonno, tra le cause potenziali di incidenti stradali gravi ci sono gli animali abbandonati. Ogni anno causano almeno 4mila incidenti, di cui almeno un migliaio con feriti gravi e in una trentina di casi mortali. Anche i Carabinieri della Compagnia di Montella hanno posto in essere una serie di servizi finalizzati al vero e proprio fenomeno dell’abbandono degli animali, nell’ambito dei servizi predisposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino. Nell’ambito dei servizi, i militi della stazione di Paternopoli, grazie alla proficua attività info-operativa e confortati anche da alcuni spunti informativi derivanti dall’approfondita conoscenza dell’ambiente e della realtà locali, hanno sorpreso un 40enne che, a bordo della sua macchina, aveva raggiunto una zona isolata del Comune di Paternopoli e, fermatosi, stava per abbandonare un dalmata che aveva rinchiuso in una cassetta di legno utilizzata per trasporto. **F.P.**, queste le iniziali dell’uomo di Mirabella Eclano, aveva abbandonato il proprio cane che è stato ripreso ed accudito dai Carabinieri. Lo sprovveduto vacanziero è stato denunciato in stato di libertà per “abbandono di animali” ed il cagnolino affidato al servizio veterinario. Già pronto un nuovo nome per il dalmata tratto in salvo che è stato chiamato “Carabina”, come una delle mascotte dell’Arma dei Carabinieri.